

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 19 febbraio 2021

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 febbraio 2021, n. 1428.

POR FSE UMBRIA 2014-2020 Asse III - Priorità di investimento 10.1. - RA 10.1 - Azione ADP 10.1.1 - Intervento specifico 10.1.1.1 - Scheda Ge.O n. 5.1.8.1 - Intervento di contrasto all'emergenza COVID 19 - Bando pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria (Borse di studio emergenza COVID-19). Proroga termini procedimento Pag. 3

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 febbraio 2021, n. **1429**.

POR FSE UMBRIA 2014-2020 - Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.4 - RA 9.3 - Azione 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia - Intervento specifico: Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni- Bando pubblico per il sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni (COVID-19). Proroga termini procedimento Pag. 6

ARPAL UMBRIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE LAVORO - DIREZIONE SERVIZIO OFFERTA INTEGRATA DELLE MISURE DI APPRENDIMENTO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 febbraio 2021, n. **166**.

Approvazione avviso pubblico UPGRADE Piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti - POR Umbria FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.3 - R.A. 10.4 e relativa modulistica Pag. 9

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 febbraio 2021, n. **1428**.

POR FSE UMBRIA 2014-2020 Asse III - Priorità di investimento 10.1. - RA 10.1 - Azione ADP 10.1.1 - Intervento specifico 10.1.1.1 - Scheda Ge.O n. 5.1.8.1 - Intervento di contrasto all'emergenza COVID 19 - Bando pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria (Borse di studio emergenza COVID-19). Proroga termini procedimento.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 1304/2013 "relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio";

Visto il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Visto il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento(UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visto il PO Umbria FSE 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2014) n. 9916 final del 12 dicembre 2014 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 2 febbraio 2015;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) n. 5669 del 9 agosto 2017, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 6 settembre 2017 con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale" della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI - Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno";

Vista la Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21 novembre 2018 con la quale la Commissione europea ha approvato la seconda proposta di riprogrammazione del POR FSE Regione Umbria, inviata in ultima versione il 26 settembre 2018, per una nuova dotazione finanziaria degli assi e per la revisione degli indicatori fisici e finanziari relativi al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 1425 del 10 dicembre 2018;

Considerato che con Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24 luglio 2019 la Commissione europea ha individuato i programmi operativi e le priorità i cui target intermedi, ripartiti per Fondo e per categoria di regioni, sono stati conseguiti o non conseguiti ed è stato evidenziato, in riferimento al POR Umbria FSE 2014-2020, che l'Asse I "Occupazione" non ha conseguito il proprio target intermedio;

Vista la D.G.R. n. 1072 del 24 settembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24 luglio 2019 sopra richiamata ed ha pre-adottato una proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione agli Assi performanti del POR FSE 2014-2020;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 1662 final del 12 marzo 2020 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2014)9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia CCI 2014IT05SFOP010;

Vista la D.G.R. n. 209 del 25 marzo 2020 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 1662 final del 12 marzo 2020 sopra richiamata;

Preso atto che la Commissione europea in data 13 marzo 2020 ha proposto al Consiglio e al Parlamento "l'Iniziativa di investimento in risposta al "coronavirus", per combattere la crisi provocata dal diffondersi della pandemia da COVID-19 (COM(2020)112);

Visti il Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 finalizzati a garantire, in collegamento con l'iniziativa suddetta, più ampi margini di flessibilità nell'uso dei Fondi strutturali in risposta alla crisi e ad ampliare il campo d'intervento del FESR e del FSE;

Visto il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2020, n. 348 con la quale è stata proposta la rimodulazione del POR Umbria FSE 2014-2020 ed altre misure correlate per il contrasto all'emergenza COVID-19, rimodulazione approvata in data 9 giugno, anche dall'Assemblea legislativa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 664 del 29 luglio 2020 avente ad oggetto "POR Umbria FSE 2014-2020 - Piano regionale anti covid19 approvato con D.G.R. n. 348/2020 - Revisione interventi alla luce del quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo e individuazione priorità interventi coerenza con le disponibilità di bilancio - esercizio finanziario 2020-2021-2022 e con le specificità degli stessi" con la quale viene approvato con l'Allegato 1, il I piano degli interventi anti-Covid 19, modificato rispetto alla D.G.R. n. 348/20 alla luce del mutato quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo;

Dato atto che con la medesima deliberazione viene stabilito che alcuni interventi del piano regionale anti crisi, indicati nell'Allegato 1, debbono essere avviati prioritariamente rispetto agli altri, in virtù delle loro caratteristiche e del loro iter procedimentale, il cui rinvio determinerebbe la mancata attuazione degli interventi stessi venendo meno la finalità connessa all'emergenza covid19, e, in coerenza con le disponibilità di bilancio del triennio 2020-2021-2022;

Preso atto che tra gli interventi di cui al piano regionale anti Covid-19 POR FSE 2014-2020 Asse Inclusione Sociale, è ricompresa la Priorità di investimento 10.1 - azione 10.1.1- intervento specifico 10.1.1.1 "Borse di studio emergenza COVID-19", per un importo totale pari ad euro 4.000.000,00;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione del 22 ottobre 2020 C(2020) 7422 final recante modifica della Decisione di esecuzione C(2014)9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia;

Dato atto della D.G.R. n. 270 del 10 marzo 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

Dato atto della D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015, modificata e integrata, da ultimo con D.G.R. n. 231 dell'1 aprile 2020 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo Attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all'interno di ogni Asse prioritario ed il quadro generale di attribuzione delle responsabilità delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle priorità di investimento in cui si articola il PO Umbria FSE e della D.D. n. 5629 del 29 giugno 2020 avente ad oggetto "POR UMBRIA FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) approvato da ultimo con D.G.R. n. 972 del 28 ottobre 2020: adeguamenti conseguenti alla riorganizzazione delle posizioni dirigenziali e ulteriori variazioni";

Visti i documenti denominati: "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e "Strategia di comunicazione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 7 luglio 2015;

Dato atto della determinazione direttoriale n. 11343 del 18 novembre 2016 pubblicata nel supplemento ordinario n. 2 al BURU n. 59 del 30 novembre 2016 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O), modificato da ultimo con determinazione direttoriale n. 12310 del 29 novembre 2019 rev. 4, che rappresenta il riferimento normativo per tutte le operazioni facenti parte dell'ampio novero delle politiche eligibili al FSE;

Preso atto della determinazione direttoriale del 21 febbraio 2017, n. 1563 con la quale è stato approvato il "Sistema di gestione e controllo del PO FSE Umbria 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP010" (SI.GE.CO.), modificata ed integrata da ultimo con la determinazione direttoriale del 16 novembre 2020, n. 10510 "Sistema di Gestione e di Controllo" del PO FSE Umbria 2014-2020 - Approvazione modifiche/integrazioni - versione 6 al 30 ottobre 2020";

Preso atto della D.G.R. n. 195 del 6 marzo 2018 "Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";

Vista la D.G.R. n. 1092 dell'11 novembre 2020 "POR FSE 2014/2020. D.G.R. n. 348/2020 "Proposta di rimodulazione per il contrasto all'emergenza COVID-19 ed altre misure correlate". Decisione UE C(2020)7422 final 22 ottobre 2020. Priorità di investimento 10.1 - Azione 10.1.1- Intervento specifico 10.1.1.1 "Borse di studio emergenza COVID-19". Criteri" come modificata dalle successive deliberazioni nn. 1275/2020 e n. 1332/2020;

Tenuto conto della sopracitata D.G.R. n. 1092/2020 la Giunta regionale intende sostenere il diritto allo studio a fronte dell'emergenza Covid-19, in funzione dell'inclusione scolastica, dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del contrasto alla dispersione scolastica e promuovere il suddetto sostegno mediante l'erogazione di borse di studio agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado le cui famiglie si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19;

Preso atto della D.D. n. 9650 del 28 ottobre 2020 oggetto: POR Umbria FSE 2014-2020. Aggiudicazione RdO 2637472 tramite portale MEPA per l'affidamento del servizio di supporto alla gestione delle azioni a sostegno dei servizi socio-educativi 0-6 anni e dell'istruzione finalizzate a contrastare l'emergenza Covid-19 al RTI ACG Auditing & Consulting Group Srl (P.Iva 00758240550) e Performer (P. Iva 01867021204). Commutazione prenotazione impegni registrati ai nn. 0012011806, 0012011807, 0012011808, 0012011809, 0012011810 e 0012011811. CIG 84025958BE - CUP I91H20000040009 e CUP I99G20000190009;

Considerato che, dell'affidamento di cui alla D.D. n. 9650/2020, è stata realizzata apposita piattaforma informatica per la gestione delle domande di partecipazione e della liquidazione dei contributi;

Vista la D.D. n. 11933 del 14 dicembre 2020 "POR FSE UMBRIA 2014/2020. D.G.R. 1092 dell'11 novembre 2020. Asse III, Priorità di investimento 10.1 - Sostegno all'istruzione: Borse di studio emergenza COVID-19. Impegno a favore di RTI ACG Auditing & Consulting Group srl e Performer srl della somma di € 3.875794,85 sul capitolo 02813 voci 8020, 8025, 8045 - CUP I97C20000370009";

Vista la PEC prot. n. 235274 del 23 dicembre 2020 con la quale il Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema esprime parere positivo in merito alla conformità del Bando in oggetto;

Visto il decreto legge del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021, concernente l'adozione di misure urgenti di contenimento del contagio per l'evolversi della situazione epidemiologica e per il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia;

Vista l'Ordinanza della Presidente della Regione n. 14 del 6 febbraio 2021 avente ad oggetto "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID nei comuni della Provincia di Perugia ed in determinati comuni della Provincia di Terni.", che con decorrenza dall'8 febbraio u.s., applica le disposizioni di cui all'articolo 3 del D.P.C.M. 14 gennaio 2021 - cd. zona rossa - ai comuni del territorio della Provincia di Perugia ed in determinati comuni della provincia di Terni;

Viste le PEC prot. n. 26032-2021 e prot. 28690-2021 con le quali i rappresentanti delle sigle sindacali dell'Umbria (Cigl, Cisl, Uil, FILCA Cisl) richiedono la possibilità di prorogare la scadenza del bando o comunque la possibilità di integrazione documentale successiva ai termini previsti nel Bando del 24 febbraio p.v.;

Considerata la criticità del momento e la necessità di fornire alle famiglie residenti in Umbria il tempo necessario per produrre la documentazione richiesta, in particolare per quanto riguarda la certificazione ISEE;

Considerato che l'art. 6 del Bando prevede la possibilità di prolungamento dei termini disposti dall'Amministrazione;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, prorogare i termini per la presentazione delle domande, stabiliti nell'art. 6 del Bando approvato con D.G.R. n. 1092/2020 ed integrato con D.G.R. n. 1275/2020 e D.G.R. n. 1332/2020, fino alle ore 12.00 del giorno 11 marzo 2021;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare i termini del procedimento, stabiliti all'art. 6 del Bando approvato con D.G.R. n. 1092/2020 ed integrato con D.G.R. n. 1275/2020 e D.G.R. n. 1332/2020, fino alle ore 12.00 del giorno 11 marzo 2021;

2. che la tempistica prevista all'art. 10 del Bando - procedimento amministrativo - è di conseguenza modificata in funzione del nuovo termine disposto al punto 1 della presente determinazione;

3. di dare atto che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 con D.G.R. n. 1092 dell'11 novembre 2020;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria nonché nel sito istituzionale della Regione Umbria al canale Bandi;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 16 febbraio 2021

Il dirigente
GIUSEPPE MERLI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 febbraio 2021, n. 1429.

POR FSE UMBRIA 2014-2020 - Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.4 - RA 9.3 - Azione 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia - Intervento specifico: Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni- Bando pubblico per il sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni (COVID-19). Proroga termini procedimento.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 1304/2013 "relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio";

Visto il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Visto il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento(UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visto il PO Umbria FSE 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2014) n. 9916 final del 12 dicembre 2014 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 2 febbraio 2015;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) n. 5669 del 9 agosto 2017, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 6 settembre 2017 con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale" della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI - Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno";

Vista la Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21 novembre 2018 con la quale la Commissione europea ha approvato la seconda proposta di riprogrammazione del POR FSE Regione Umbria, inviata in ultima versione il 26 settembre 2018, per una nuova dotazione finanziaria degli assi e per la revisione degli indicatori fisici e finanziari relativi al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 1425 del 10 dicembre 2018;

Considerato che con Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24 luglio 2019 la Commissione europea ha individuato i programmi operativi e le priorità i cui target intermedi, ripartiti per Fondo e per categoria di regioni, sono stati conseguiti o non conseguiti ed è stato evidenziato, in riferimento al POR Umbria FSE 2014-2020, che l'Asse I "Occupazione" non ha conseguito il proprio target intermedio;

Preso atto del titolo IX del Regolamento UE n. 1048 del 18 luglio 2018 avente ad oggetto i "Premi";

Vista la D.G.R. n. 1072 del 24 settembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24 luglio 2019 sopra richiamata ed ha pre-adottato una proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione agli Assi performanti del POR FSE 2014-2020;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 1662 final del 12 marzo 2020 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2014)9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia CCI 2014IT05SFOP010;

Vista la D.G.R. n. 209 del 25 marzo 2020 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 1662 final del 12 marzo 2020 sopra richiamata;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2020)3482 "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) - Italy - Covid-19 Regime quadro" e la Comunicazione della Commissione europea C/2020/1863 Final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19"; Commissione europea C(2020) 1662 final del 12 marzo 2020 sopra richiamata;

Preso atto che la Commissione europea in data 13 marzo 2020 ha proposto al Consiglio e al Parlamento l'Iniziativa di investimento in risposta al "coronavirus", per combattere la crisi provocata dal diffondersi della pandemia da COVID-19 (COM(2020)112);

Visti il Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 finalizzati a garantire, in collegamento con l'iniziativa suddetta, più ampi margini di flessibilità nell'uso dei Fondi strutturali in risposta alla crisi e ad ampliare il campo d'intervento del FESR e del FSE;

Visto il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2020, n. 348 con la quale è stata proposta la rimodulazione del POR Umbria FSE 2014-2020 ed altre misure correlate per il contrasto all'emergenza COVID-19, rimodulazione approvata in data 9 giugno, anche dall'Assemblea legislativa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 664 del 29 luglio 2020 avente ad oggetto "POR Umbria FSE 2014-2020 - Piano regionale anti covid19 approvato con D.G.R. n. 348/2020 - Revisione interventi alla luce del quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo e individuazione priorità interventicoerenza con le disponibilità di bilancio - esercizio finanziario 2020-2021-2022 e con le specificità degli stessi" con la quale viene approvato con l'Allegato 1, il I piano degli interventi anti-Covid 19, modificato rispetto alla D.G.R. n. 348/20 alla luce del mutato quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo;

Dato atto che con la medesima deliberazione viene stabilito che alcuni interventi del piano regionale anti crisi, indicati nell'Allegato 1, debbono essere avviati prioritariamente rispetto agli altri, in virtù delle loro caratteristiche e del loro iter procedimentale, il cui rinvio determinerebbe la mancata attuazione degli interventi stessi venendo meno la finalità connessa all'emergenza covid19, e, in coerenza con le disponibilità di bilancio del triennio 2020-2021-2022;

Preso atto che tra gli interventi di cui al piano regionale anti Covid-19 POR FSE 2014-2020 Asse Inclusione Sociale, è ricompresa la Priorità di investimento 9.4 - azione 9.3.3. - intervento specifico 9.3.3.3 "Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni", per un importo totale pari ad euro 3.500.000,00;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione del 22 ottobre 2020 C(2020) 7422 final recante modifica della decisione di esecuzione C(2014)9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia;

Preso altresì atto della deliberazione della Giunta regionale. 28 ottobre 2020, n. 972, concernente l'approvazione del Documento di indirizzo attuativo (DIA) del POR FSE 2014/20, riallineato a seguito della D.G.R. n. 348/2020 e successive modifiche ed integrazioni di riprogrammazione del POR FSE 2014/20 a seguito dell'emergenza Covid-19;

Visti i documenti denominati: "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e "Strategia di comunicazione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 7 luglio 2015;

Dato atto della determinazione direttoriale n. 11343 del 18 novembre 2016 pubblicata nel supplemento ordinario n. 2 al BURU n. 59 del 30 novembre 2016 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O), modificato da ultimo con determinazione direttoriale n. 12310 del 29 novembre 2019 rev. 4, che rappresenta il riferimento normativo per tutte le operazioni facenti parte dell'ampio novero delle politiche eligibili al FSE;

Preso atto della determinazione direttoriale del 21 febbraio 2017, n. 1563 con la quale è stato approvato il "Sistema di gestione e controllo del PO FSE Umbria 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP010" (SI.GE.CO.), modificata ed integrata da ultimo con la determinazione direttoriale del 16 novembre 2020 n. 10510 "Sistema di Gestione e di Controllo" del PO FSE Umbria 2014-2020 - Approvazione modifiche/integrazioni - versione 6 al 30 ottobre 2020";

Preso atto della D.G.R. n. 195 del 6 marzo 2018 "Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE";

Preso altresì atto dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020 e 18 ottobre 2020, concernenti l'adozione di misure urgenti per il contenimento del contagio;

Preso atto del decreto legge 7 ottobre 2020 concernente Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, con il quale viene tra l'altro disposta la proroga dello stato di emergenza al 31 gennaio 2021;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2005 n. 30, "Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" e il relativo regolamento regionale attuativo 20 dicembre 2006, n. 13;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e, in particolare, l'articolo 8 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione";

Preso altresì atto del decreto del Ministro dell'Istruzione 3 agosto 2020, n. 80, "Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia";

Viste le D.G.R. n. 680 del 30 luglio 2020 "Variazioni al Documento Tecnico e al bilancio finanziario gestionale 2020-2022 compensative nell'ambito dello stesso Programma e Titolo, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011" e D.G.R. n. 702 del 5 agosto 2020 "Rimodulazione fondi POR FSE 2014-2020. Variazioni al Bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011";

Vista la D.G.R. n. 726 seduta del 7 agosto 2020 "Ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi sul territorio regionale. Determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 761 seduta del 26 agosto 2020 "POR FSE 2014/2020 Regione Umbria Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.4 - RA 9.3 - Azione 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia - Intervento specifico: Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni. Criteri di ammissibilità e valutazione delle domande.";

Preso altresì atto della deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2020, n. 1274, concernente "*Deliberazione della Giunta regionale 26 agosto 2020, n. 761, concernente "POR FSE 2014/2020 Regione Umbria Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.4 - RA 9.3 - Azione 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia - Intervento specifico: Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni. Criteri di ammissibilità e valutazione delle domande." Ulteriori determinazioni.*" di integrazione dell'Allegato A della suddetta deliberazione - concernente i criteri di ammissibilità a valutazione delle domande - con ulteriori elementi di chiarezza in funzione delle definizioni e pubblicazione del bando;

Preso atto della D.D. n. 9650 del 28 ottobre 2020 "POR Umbria FSE 2014-2020. Aggiudicazione RdO 2637472 tramite portale MEPA per l'affidamento del servizio di supporto alla gestione delle azioni a sostegno dei servizi socio-educativi 0-6 anni e dell'istruzione finalizzate a contrastare l'emergenza Covid-19 al RTI ACG Auditing & Consulting Group Srl (P. Iva 00758240550) e Performer srl (P. Iva 01867021204). Commutazione prenotazione impegni registrati ai nn. 0012011806, 0012011807, 0012011808, 0012011809, 0012011810 e 0012011811. CIG 84025958BE - CUP I91H20000040009 e CUP I9è9G20000190009.";

Considerato che - nell'ambito dell'affidamento di cui alla D.D. n. 9650/2020 - è stata realizzata apposita piattaforma informatica per la gestione delle domande di partecipazione e della liquidazione dei contributi;

Vista la D.D. n. 11931 del 14 dicembre 2020 "D.G.R. n. 761 del 26 agosto 2020. POR FSE UMBRIA 2014/2020. Asse II, Priorità di investimento 9.4 - Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni. Impegno a favore di RTI ACG Auditing & Consulting Group srl e Performer srl della somma di € 3.375.794,85 sul capitolo C2812 voci 8020, 8025, 8045 - CUP I99C20000170009";

Visto il decreto legge del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021, concernente l'adozione di misure urgenti di contenimento del contagio per l'evolversi della situazione epidemiologica e per il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia;

Vista l'Ordinanza della Presidente della Regione n. 14 del 6 febbraio 2021 avente ad oggetto "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID nei comuni della Provincia di Perugia ed in determinati comuni della Provincia di Terni.", che con decorrenza dall'8 febbraio u.s., applica le disposizioni di cui all'articolo 3 del D.P.C.M. 14 gennaio 2021 - cd. zona rossa - ai comuni del territorio della Provincia di Perugia ed in determinati comuni della provincia di Terni;

Viste le PEC prot. n. 26032-2021 e prot. 28690-2021 con le quali i rappresentanti delle sigle sindacali dell'Umbria (Cigl, Cisl, Uil, FILCA Cisl) richiedono la possibilità di prorogare la scadenza del bando o comunque la possibilità di integrazione documentale successiva ai termini previsti nel Bando del 24 febbraio p.v.;

Considerata la criticità del momento e la necessità di fornire alle famiglie residenti in Umbria il tempo necessario per acquisire le informazioni richieste, in particolare per quanto riguarda la certificazione ISEE;

Considerato che l'art. 6 del Bando prevede la possibilità di prolungamento dei termini disposti dall'Amministrazione;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, prorogare i termini per la presentazione delle domande, stabiliti nell'art. 6 del Bando approvato con D.G.R. n. 761/2020 e D.G.R. n. 1274/2020, fino alle ore 12.00 del giorno 11 marzo 2021;

Ritenuto altresì opportuno, di conseguenza, modificare il contenuto dell'art. 8 del bando "Modalità di rendicontazione", e precisamente sostituire la frase "dall'8 al 31 marzo 2021 per le spese sostenute fino al 28 febbraio 2021" con la frase "dal 1° al 22 aprile 2021 per le spese sostenute fino al 28 febbraio 2021";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare i termini per la presentazione delle domande, stabiliti nell'art. 6 del Bando approvato con D.G.R. n. 761/2020 e D.G.R. n. 1274/2020, fino alle ore 12.00 del giorno 11 marzo 2021;

2. di modificare il contenuto dell'art. 8 del bando "Modalità di rendicontazione", e precisamente sostituire la frase "dall'8 al 31 marzo 2021 per le spese sostenute fino al 28 febbraio 2021" con la frase "dal 1° al 22 aprile 2021 per le spese sostenute fino al 28 febbraio 2021";

3. che la tempistica prevista all'art. 10 del Bando - procedimento amministrativo - è di conseguenza modificata in funzione dei nuovi termini disposti ai punti 1 e 2 della presente determinazione;

4. di dare atto che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 con D.G.R. n. 761 del 26 agosto 2020;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria nonché nel sito istituzionale della Regione Umbria al canale Bandi;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 16 febbraio 2021

Il dirigente
GIUSEPPE MERLI

ARPAL UMBRIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE LAVORO - DIREZIONE SERVIZIO OFFERTA INTEGRATA DELLE MISURE DI APPRENDIMENTO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 febbraio 2021, n. 166.

Approvazione avviso pubblico UPGRADE Piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti - POR Umbria FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.3 - R.A. 10.4 e relativa modulistica.

N. 166. Determinazione dirigenziale 17 febbraio 2021 con la quale si approva l'avviso pubblico indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 17 febbraio 2021

Il dirigente
ADRIANO BEI



Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

UPGRADE

Piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020 nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse III "Istruzione e Formazione" - Priorità di investimento 10.3-R.A. 10.4

Art. 1 Finalità e obiettivi

La crisi epidemiologica da Covid-19 e le conseguenti strategie di intervento adottate a livello globale per il suo contenimento hanno determinato importanti e repentini cambiamenti in tutti gli aspetti della vita delle persone ed hanno evidenziato l'importanza di consentire ad ogni individuo l'esercizio del diritto alla formazione e all'apprendimento lungo l'intero arco della vita, per il mantenimento e l'acquisizione delle competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo i cambiamenti stessi e le transizioni nel mercato del lavoro.

Hanno altresì reso più evidente quanto la società e l'economia siano oggi pervase dalla trasformazione tecnologica e trovino sostegno sulle competenze digitali della popolazione e sulla digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione.

Nella pandemia l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono risultate essenziali nel contenimento del virus, nella gestione della crisi e nel mitigare le conseguenze anche sul piano economico. Le nuove tecnologie digitali hanno permesso a imprese, lavoratori e consumatori di continuare a interagire evitando la paralisi totale di molte attività e dei servizi essenziali; e proprio le imprese con piani di investimento già attivi negli ambiti della trasformazione digitale hanno mostrato una maggiore capacità di far fronte all'eccezionale situazione.

Promuovere, quindi, un'accelerazione dei processi di digitalizzazione anche attraverso l'acquisizione e il rafforzamento delle relative competenze digitali è divenuto un obiettivo strategico imprescindibile ad ogni livello di governo:

- nei confronti di tutti i cittadini, al fine di consentire loro di potersi allineare alla digitalizzazione del contesto sociale, di comprendere il potenziale di opportunità che il processo di innovazione tecnologica reca con sé, di rendersi fruitori consapevoli degli strumenti e dei servizi disponibili;
- nei confronti del sistema economico e produttivo, attraverso la riqualificazione della forza lavoro e l'innalzamento dei suoi livelli di conoscenze e di abilità di utilizzo, nella quotidianità lavorativa, degli strumenti informatici e delle soluzioni digitali nonché della sua capacità di adattamento ai cambiamenti e di interazione con le innovazioni tecnologiche e organizzative.

In attuazione della D.G.R. n. 1202/2020, ARPAL Umbria si prefigge tale obiettivo con il presente avviso pubblico - attraverso il quale realizza lo specifico intervento della riprogrammazione POR FSE per il contrasto all'emergenza Covid-19, di cui alla D.G.R. n. 664/2020 - concentrando la propria strategia di azione nei confronti della popolazione adulta, la più esposta e vulnerabile rispetto agli effetti sociali e sul mercato del lavoro del cambiamento tecnologico e puntando sullo sviluppo delle *competenze digitali per il lavoro*, per favorire l'occupazione e promuovere la riqualificazione del capitale umano nell'ambito della transizione tecnologica delle professioni.

L'Avviso disciplina il finanziamento di progetti di formazione permanente, orientati al conseguimento del suddetto obiettivo strategico e per il perseguimento delle seguenti finalità specifiche:

- rendere disponibile in favore delle persone adulte un'offerta ampia e flessibile di opportunità formative, caratterizzata da percorsi di breve durata, finalizzati allo sviluppo di specifiche *competenze digitali professionali* rispondenti alle esigenze di un determinato settore/comparto produttivo o funzione aziendale;
- rispondere agli specifici fabbisogni formativi per le competenze digitali dei settori e comparti caratterizzanti l'economia regionale, come individuati dalla Giunta Regionale anche in base al peso sul valore aggiunto del PIL e per la necessità di interventi mirati, in considerazione della limitata disponibilità di occasioni di aggiornamento formativo dedicate alle competenze stesse;
- valorizzare, anche in un'ottica di integrazione e con l'attenzione rivolta al rafforzamento del capitale umano, gli interventi promossi a livello regionale per sostenere il processo di transizione al digitale delle imprese umbre e lo sviluppo di una reale cultura digitale a livello manageriale;

- favorire la partecipazione alle attività formative delle persone in cerca di occupazione o inattive e di quelle tradizionalmente meno coinvolte nei percorsi di apprendimento e per questo a maggiore rischio di obsolescenza delle competenze e conseguentemente di marginalizzazione sociale;
- migliorare la fruibilità e l'accessibilità delle opportunità formative, promuovendo la maggiore diffusione delle attività sull'intero territorio regionale, anche attraverso l'attivazione di accordi tra soggetti pubblici e privati per il supporto alla costruzione ed erogazione delle attività stesse.

Art. 2 Azioni finanziabili e risorse disponibili

Sono finanziabili sul presente Avviso proposte progettuali riferite alla seguente tipologia di intervento, a valere sul POR Umbria FSE 2014-2020 **Asse III "Istruzione e Formazione"**

Priorità d'investimento 10.3 - Obiettivo specifico/RA 10.4.

Azione 10.4.2 / Intervento specifico: 10.4.2.3.A Upgrade delle competenze tecnologiche della popolazione (Covid-19)

Scheda GE.O: 5.1.1.2

Piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale

Finalità specifica: Promuovere lo sviluppo di una cultura digitale e l'acquisizione di competenze digitali specifiche per i diversi contesti lavorativi, per favorire l'occupazione e la riqualificazione della forza lavoro e rispondere ai relativi fabbisogni di conoscenze e abilità delle imprese¹ umbre operanti nei settori economico professionali di seguito indicati, individuati attraverso l'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni e le classificazioni Excelsior e ATECO 2007.

N.	Denominazione Settore
1	Agricoltura, silvicoltura e pesca
2	Produzioni alimentari
3	Tessile, abbigliamento, calzaturiero, sistema moda
4	Legno e arredo
5	Carta, cartotecnica e stampa
6	Chimica e farmaceutica
7	Vetro, ceramica, materiali da costruzione
8	Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
9	Servizi di public utilities
10	Costruzioni
11	Servizi di distribuzione commerciale

¹ In coerenza con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica e sia in grado di assumere personale senza dover ricorrere a procedure concorsuali pubbliche. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica. Per attività economica si intende qualsiasi offerta di beni e servizi su un determinato mercato. Pertanto, anche ai sensi della D.G.R. n. 593/2017, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI.

N.	Denominazione Settore
12	Trasporti e logistica
13	Servizi turistici
14	Servizi dei media e della comunicazione
15	Servizi informatici e delle telecomunicazioni
16	Servizi finanziari e assicurativi
17	Servizi di supporto alle imprese
18	Servizi di educazione, formazione e lavoro
19	Servizi socio-sanitari
20	Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone

L'intervento finanzia, quindi, singoli piani formativi di settore, riferiti alle diverse aree/funzioni aziendali del settore stesso, articolati in una pluralità di azioni di breve durata (max 50 ore) per la formazione delle suddette competenze digitali, individuate nell'accezione ampia di *e-skills* e comprendenti: competenze digitali di base; competenze matematiche e informatiche; competenze specialistiche e tecnologiche (*digital hard skills*); competenze trasversali (*digital soft skills*); competenze manageriali per l'*e-leadership*.

Destinatari: adulti² (di età compresa tra 18 anni compiuti e 65 non compiuti) residenti in Umbria

Dotazione finanziaria: € 3.000.000,00 di cui:

€ 1.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Umbria FSE 2014-2020 P.I. 10.3 – R.A. 10.4

€ 2.000.000,00 a valere sulle risorse del bilancio di ARPAL Umbria

Beneficiari: organismi di formazione responsabili dell'avvio e dell'attuazione dei progetti, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3

Copertura geografica: territorio regionale

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali

Possono presentare progetti per i Piani formativi di cui all'art. 2 organismi di formazione pubblici o privati - anche organizzati in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), costituite o costituende - accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione continua e permanente* e in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali.

I requisiti in materia di accreditamento e di regolarità contributiva dovranno essere posseduti al momento della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'impegno. Nel caso di mancato accreditamento o di mancanza della regolarità contributiva il progetto non potrà essere avviato e i costi eventualmente sostenuti non saranno riconosciuti.

In caso di ATI o ATS non sono tenuti all'accREDITAMENTO i soggetti che realizzano attività non formative. Il soggetto capofila deve essere comunque accreditato.

L'intenzione di costituirsi in ATI o ATS dovrà essere manifestata al momento della presentazione del progetto, producendo l'apposita dichiarazione d'intenti allegata alla modulistica predisposta per il presente avviso.

² Nell'accezione di cui alla Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti (2011/C 372/01), ripresa dalla Raccomandazione del Consiglio stesso (2016/C 484/01), in base alla quale si considerano adulti coloro che abbiano lasciato il ciclo di istruzione e di formazione iniziale.

Ogni organismo di formazione non potrà presentare, individualmente o quale capofila/partner di ATI o ATS, complessivamente più di 3 progetti, pena l'esclusione di tutti i progetti.

Nell'ottica del perseguimento di una maggiore efficacia dell'intervento per il sistema socio-economico regionale, attraverso la partecipazione attiva delle imprese e la collaborazione delle stesse con i soggetti del sistema formativo/educativo e con il territorio, sarà considerata come elemento qualificante della proposta l'adesione al progetto, in qualità di soggetto promotore, di una rete di soggetti pubblici e privati recante un valore aggiunto nella creazione di un sistema per l'apprendimento permanente delle competenze digitali (*organizzazioni di rappresentanza sindacale e datoriale, enti bilaterali, aziende, Università, CPIA; istituzioni scolastiche, associazioni, enti locali*) ed in particolare la partecipazione alla rete stessa di un *Digital Innovation Hub* attivato nel territorio regionale.

Art. 4 Progettazione, modalità attuative e di finanziamento

Struttura e contenuti dei progetti

L'intervento è finalizzato a promuovere la partecipazione degli adulti, così come individuati all'art. 2 e a prescindere dalla loro condizione lavorativa, ad attività formative per l'acquisizione o l'aggiornamento delle competenze digitali afferenti i settori economici indicati allo stesso art. 2.

A tal fine, finanzia Piani formativi riferiti al singolo settore e articolati in una pluralità di azioni di breve durata (max 50 ore), che sviluppino esclusivamente contenuti rivolti alla formazione delle competenze digitali attinenti al settore stesso. Il Piano finanziato andrà a comporre, quindi, una sorta di *mini catalogo* di attività e costituirà l'offerta formativa in materia di competenze digitali disponibile per il settore di riferimento durante l'intera vigenza del Piano medesimo.

Le competenze digitali oggetto del presente avviso sono individuate con accezione ampia, includendo le cosiddette *e-skills* della terminologia utilizzata da ANPAL e Unioncamere nel sistema Excelsior (competenze digitali di base; competenze matematiche e informatiche; competenze specialistiche e tecnologiche 4.0 *digital hard skills*); le competenze trasversali (*digital soft skills*) e le competenze manageriali definite di *e-leadership*.

Con riferimento al settore preso in esame, ciascuna proposta progettuale dovrà individuare, sulla base di un'analisi dei fabbisogni appositamente svolta per il presente Avviso, gli ambiti che le imprese ritengono strategici per lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro dell'Umbria, tenendo conto, prioritariamente, di quelli oggetto di eventuali, recenti investimenti per soluzioni tecnologiche innovative, quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo): soluzioni per una più efficace organizzazione del lavoro e delle relazioni con clienti e fornitori; reti digitali integrate e cloud; internet ad alta velocità e IoT; Big Data, Digital marketing e avanzata personalizzazione di prodotti e servizi; Business analytics; Cyber security.

La relativa proposta formativa dovrà essere, quindi, articolata con riferimento alle diverse aree/funzioni che caratterizzano i processi aziendali del settore e sulla base degli specifici fabbisogni di competenze digitali emersi nell'ambito dell'analisi di cui sopra.

Le azioni formative dovranno essere progettate nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 nonché in coerenza con il Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi (CERTUM), di cui alla D.G.R. n. 834/2016 e s.m.i., e delle rispettive disposizioni attuative.

Dovranno quindi riferirsi ad obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze e competenze, motivati e coerenti con le caratteristiche dei destinatari e dei relativi contesti di lavoro e svilupparsi per Unità di Competenza (U.C.) e Unità Formative Capitalizzabili (U.F.C.), poste in rapporto 1:1 con le Unità di Competenza.

Le UC e le relative UFC oggetto dell'azione formativa potranno essere individuate con riferimento a standard professionali e formativi eventualmente disponibili nell'ambito dei relativi Repertori del sistema regionale o nazionale.

In tal caso, gli standard individuati saranno considerati come standard minimi di riferimento, incrementabili opzionalmente attraverso l'integrazione o una più dettagliata specificazione dei relativi contenuti.

Le UC e le relative UFC potranno, altresì, essere di nuova composizione, in coerenza con quanto previsto dal Sistema CERTUM sopra richiamato e nel rispetto delle relative modalità di progettazione.

All'interno delle azioni formative è ammessa anche la presenza aggiuntiva di moduli/segmenti, non a natura capitalizzabile, ove ritenuto utile ai fini della qualità didattica della stessa.

Ciascuna azione formativa proposta dovrà indicare il livello di padronanza delle competenze in uscita, in coerenza con il Quadro di riferimento europeo DigComp e precisare puntualmente i requisiti di accesso dei partecipanti, da accertare, ove necessario, anche attraverso test e prove pratiche in ingresso, al fine di rendere omogeneo il gruppo classe per una maggiore efficacia dell'attività didattica.

Dovrà, altresì, privilegiare l'adozione di modelli di didattica in un contesto concreto e il più vicino possibile a quello lavorativo o imprenditoriale e prevedere, al termine, il rilascio di attestazione coerente con il *sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi* (CERTUM).

Le azioni formative potranno essere organizzate secondo rapporti di propedeuticità e progressione tali da consentire l'acquisizione di conoscenze e capacità sequenziali.

Per ogni azione formativa potranno essere realizzate più edizioni.

Ai fini della realizzazione, pertanto, ogni azione formativa e ciascuna edizione della stessa sarà considerata come singola attività corsuale.

Ciascuna edizione delle azioni formative dovrà prevedere un numero di partecipanti compreso tra 7 e 15.

In considerazione di particolari capacità logistiche, strutturali e organizzative del soggetto attuatore indicate nel progetto, il numero massimo potrà essere ampliato a 20.

La sede delle azioni formative dovrà essere individuata all'interno del territorio regionale.

Al fine di favorire la maggiore diffusione delle opportunità formative nell'intera regione, i progetti saranno valutati anche sulla base della dimostrata capacità del soggetto proponente di promuovere e realizzare le azioni cursuali su più sedi territoriali.

E' consentito, comunque, lo svolgimento delle attività di formazione con il sistema FAD sincrona, con le modalità previste nel vigente Manuale Generale delle Operazioni ad uso di beneficiari, attuatori, destinatari finali (GE.O) di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019.

I progetti dovranno prevedere modalità di pubblicizzazione dell'offerta formativa e di reclutamento dei partecipanti caratterizzate dalla massima trasparenza e atte a promuovere la partecipazione del maggior numero di persone possibile, in particolare di quelle in cerca di occupazione, di quelle più deboli dal punto di vista delle competenze possedute, di quelle che sono tradizionalmente a margine dei circuiti della formazione e non abbiano partecipato negli ultimi anni ad altre attività formative.

A tal fine per il reclutamento dei partecipanti l'ente attuatore emanerà apposito avviso pubblico con l'indicazione dei requisiti di ammissione richiesti per le singole azioni formative nonché delle modalità e dei criteri per la procedura di selezione, sulla base di quanto previsto nella proposta progettuale approvata e previo nulla osta da parte di ARPAL Umbria.

Il suddetto avviso potrà prevedere la cosiddetta modalità a "*bando aperto*" che, fino all'avvio della singola edizione formativa, consentirà al soggetto attuatore di costituire per la stessa uno specifico gruppo classe.

In tal modo, in fase di realizzazione il soggetto attuatore avrà la facoltà di ridefinire il numero dei partecipanti e delle edizioni di ogni singola azione formativa prevista nel progetto approvato, sulla base delle domande di partecipazione ricevute per ognuna di esse, fino a completa copertura del finanziamento assegnato al Piano formativo con l'atto di approvazione.

Si precisa, comunque, che in questa fase non potranno essere inserite nuove azioni formative non previste nel progetto approvato, né modificata la durata di quelle presenti.

La verifica del possesso dei requisiti da parte dei candidati e la conseguente dichiarazione di ammissione all'attività formativa sono a cura dello stesso ente attuatore.

Le attività relative all'istruttoria di ammissibilità delle domande di partecipazione e alla selezione dei candidati sono soggette agli obblighi di tracciabilità.

Non sarà autorizzato l'avvio delle azioni formative che non abbiano raggiunto un numero di partecipanti almeno pari a 7.

L'eventuale delega a soggetti terzi per l'erogazione dell'attività formativa dovrà effettuarsi con le modalità previste nel vigente Manuale (GE.O), utilizzando l'apposito modello allegato al formulario di progetto.

Principi orizzontali del FSE

Obiettivo della programmazione comunitaria e regionale del FSE è anche quello di promuovere sia come priorità trasversale che con la previsione di azioni specifiche nell'ambito delle singole priorità d'investimento, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304/2013:

- sviluppo sostenibile;
- parità tra uomini e donne;
- pari opportunità e non discriminazione.

Pertanto, anche i progetti presentati sul presente avviso dovranno tenere conto di tali principi e tendere al loro perseguimento, ove possibile attraverso la realizzazione di azioni e misure a ciò finalizzate.

La valutazione dei progetti proposti terrà conto della eventuale previsione di tali azioni e misure e della relativa coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, con le caratteristiche dei destinatari e la tipologia degli interventi, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi.

Modalità di finanziamento e attuazione

I Piani formativi approvati e autorizzati saranno finanziati nel limite del massimale di € **100.000,00**.

Entro tale massimale, il finanziamento assegnato al piano formativo sarà determinato dalla sommatoria del finanziamento pubblico riconoscibile per le singole azioni formative che compongono il Piano stesso, quantificato applicando la metodologia del costo standard, ai sensi della D.G.R. n. 1326/2011, e con il riconoscimento dei costi di progettazione al 25%, come di seguito specificato:

TIPOLOGIA FORMATIVA	DURATA ORE	COSTO STANDARD SULLA DURATA	COSTO STANDARD SUL MONTE ORE
Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	≤ 50	139,43	0,47

Il finanziamento verrà assegnato, nel limite del contributo pubblico totale richiesto nella domanda di finanziamento, sulla base del costo risultante dall'applicazione dei criteri e parametri suddetti.

L'importo riconosciuto verrà erogato al Soggetto attuatore, assegnatario del finanziamento, sulla base delle attività effettivamente realizzate e con le modalità previste dal vigente Manuale GE.O.

Allo stesso Manuale Ge.O e in particolare alla Scheda di operazione tipo 5.1.1.2, si farà riferimento per tutti gli aspetti di carattere gestionale e finanziario connessi alla realizzazione delle attività in oggetto e non espressamente disciplinati dall'Avviso.

Per specifiche esigenze emerse successivamente alla pubblicazione dell'Avviso e al fine di una più efficace realizzazione delle attività stesse, il Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria potrà, comunque, adottare ulteriori disposizioni attuative in coerenza con la disciplina del Manuale stesso.

Art. 5 Termini e modalità di presentazione dei progetti

Le proposte progettuali potranno essere presentate, a pena di esclusione, a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed entro e non oltre la data del **23 aprile 2021 esclusivamente** tramite **SIRU FSE**.

A tal fine, i progetti dovranno essere inviati esclusivamente tramite il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE all'indirizzo <https://siruwebfse1420.regione.umbria.it> (Procedura di attivazione "ARPAL - COVID - UPGRADE"), da soggetto dotato di identità digitale con SPID, con la compilazione di tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per la specifica procedura di attivazione, articolate sui tre livelli e relative strutture (piano progettuale, progetto, attività), nonché con l'upload nella stessa fase di compilazione dei seguenti documenti:

- a livello di struttura progetto:
 - Domanda di finanziamento *in bollo* (Mod.1);
 - Dichiarazione d'intenti a costituirsi in ATI/ATS (ove prevista) (All.A_mod.1);
 - Sezione "A" Formulario di progetto (Mod.2);
 - Sezione "B" Formulario di progetto (ed eventuali allegati alla stessa) (Mod.2);
 - Scheda preventivo costi standard (All.A_mod.2);
 - Richiesta di deroga al divieto di delega (ove prevista) (All.B_mod.2);
 - Sezione "D" Formulario di progetto (Mod.2);
- a livello di struttura attività:
 - Sezione "C" Formulario di progetto (Mod.2);

Per la regolare presentazione della proposta l'upload dei suddetti documenti è obbligatorio, a pena di esclusione.

I documenti dovranno essere salvati e caricati esclusivamente in formato PDF, dopo la compilazione integrale del relativo formulario/modello, sulla base delle indicazioni nello stesso contenute.

Per ogni documento è richiesto un file PDF distinto. Si ricorda che il sistema regionale SIRU FSE consente l'upload di documenti del peso massimo di 2MB ciascuno.

In particolare, la Domanda di finanziamento (Mod.1) dovrà essere scansionata integralmente e salvata in formato PDF dopo l'apposizione della marca da bollo da € 16,00 e la sottoscrizione in originale da parte del Legale rappresentante del soggetto proponente (in caso di ATI/ATS dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante di ciascun soggetto partner).

Non occorre, tuttavia, produrre fotocopia del documento di identità dei suddetti soggetti firmatari, in quanto, per la presentazione della domanda e della relativa proposta progettuale, il sistema SIRU FSE richiede la dotazione dell'identità digitale con SPID.

A tale proposito si evidenzia che in caso di ATI/ATS sarà l'organismo di formazione capofila/mandatario che assumerà il ruolo di "Soggetto gestore" SIRU, cui compete la compilazione del Piano progettuale e la presentazione alla P.A. Si specifica, quindi, che in fase di compilazione il "Soggetto gestore" dovrà obbligatoriamente utilizzare il pulsante "CREA ATI" che consentirà l'accesso al formato in cui è possibile inserire i dati relativi all'ATI/ATS e successivamente a quello in cui aggiungere tutti i soggetti partner/mandanti, che tramite SPID, dovranno accettare l'associazione all'ATI/ATS così da rendere il Piano Progettuale valido per l'invio.

Per il Formulario di progetto (Mod.2) si richiede che le diverse sezioni, seppure presentate come documenti distinti, mantengano la numerazione delle pagine progressiva e complessiva dell'intero Formulario, al fine di rendere più agevole agli uffici l'istruttoria della domanda.

La Scheda preventivo costi standard dovrà essere redatta sulla base del modello in file excel allegato al Formulario di progetto (All.A_mod.2).

Si evidenzia che per ogni proposta progettuale presentata, l'articolazione delle azioni formative previste nel formulario di progetto dovrà essere riportata nella piattaforma SIRU FSE con la seguente struttura:

- un piano progettuale;
- un progetto (per tutte le azioni formative previste);
- una attività per ogni azione formativa oggetto della proposta.

Le proposte progettuali inviate al di fuori dei termini sopra indicati saranno considerate inammissibili.

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della domanda di finanziamento e relativi allegati e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione anche in ordine all'autenticità dei formati PDF.

Art. 6 Ammissibilità e valutazione

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO FSE Umbria 2014-2020 di ARPAL Umbria, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 1099 del 11.09.2020, i progetti pervenuti saranno sottoposti a una preliminare istruttoria di ammissibilità formale effettuata a cura del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria, sulla base della relativa check list adottata nell'ambito del Si.Ge.Co. stesso.

Tra gli altri casi previsti dal Si.Ge.Co., si evidenzia che costituisce motivo di inammissibilità: la mancata sottoscrizione con le modalità di cui all'articolo precedente della domanda di finanziamento; la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto richiedente; l'omessa indicazione dell'ammontare del finanziamento richiesto.

Non è prevista la richiesta di integrazioni a progetti incompleti o non adeguatamente compilati.

I progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Coordinatore di ARPAL Umbria.

Per l'espletamento dei suoi compiti il NTV potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di professionalità dei servizi per il lavoro e la formazione di ARPAL Umbria nonché di professionalità esterne esperte in procedure di valutazione, che saranno individuate con gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei criteri generali e degli specifici sub-criteri di seguito indicati:

Criteri e sub-criteri	Punteggio
1. Criterio generale: Finalizzazione	max 47
1.1 Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'avviso	max 7
1.2 Qualità della descrizione del settore e dei relativi ambiti strategici per la transizione digitale individuati dal progetto, nel contesto socio-economico e territoriale di riferimento	max 9
1.3 Coerenza dell'analisi dei fabbisogni formativi rispetto alle finalità delle priorità di investimento ed al contesto di riferimento	max 10
1.4 Coerenza e congruenza della proposta formativa rispetto ai fabbisogni individuati	max 15
1.5 Impatti attesi dall'azione del soggetto promotore	max 6

2. Criterio generale: Qualità progettuale	max 47
2.1 Chiarezza espositiva, completezza e correttezza dell'elaborato progettuale	max 3
2.2 Qualità e coerenza dell'architettura e dell'organizzazione complessiva del Piano formativo	max 8
2.3 Congruenza e qualità delle competenze obiettivo e dei contenuti delle singole azioni formative*	max 12
2.4 Qualità e coerenza dell'impianto didattico e organizzativo delle singole azioni formative (obiettivi formativi e risultati attesi, caratteristiche dei destinatari e requisiti di accesso, organizzazione didattica)*	max 12
2.5 Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali per la realizzazione del Piano formativo	max 6
2.6 Innovazione, disseminazione, trasferibilità	max 6
3. Criterio generale: Rispondenza obiettivi trasversali FSE (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne)	max 6
Totale	max 100

* In caso di più azioni formative si effettua la valutazione del sub-criterio con riferimento ad ogni singola azione. Conseguentemente si attribuisce al sub-criterio il punteggio risultante dalla media dei punteggi attribuiti per le diverse azioni, con eventuale arrotondamento per eccesso o difetto ($\leq 0,5$ per difetto).

Nella seduta di insediamento è facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi. E' altresì facoltà del Nucleo richiedere chiarimenti in relazione ai progetti presentati.

All'esito dell'attività di valutazione del NTV le proposte progettuali risulteranno approvate e, quindi, ammissibili a finanziamento al raggiungimento del punteggio minimo di 70/100. A parità di punteggio prederanno le proposte progettuali che avranno conseguito il punteggio maggiore nel totale dei criteri 1 e 2.

Al termine dell'attività di valutazione il NTV formulerà le relative proposte di graduatoria dei progetti presentati: una per ciascuno dei settori individuati all'art. 2.

Art. 7 Approvazione graduatorie e finanziamento

ARPAL Umbria procederà all'approvazione delle graduatorie elaborate per settore dal Nucleo di Valutazione con Determinazione del Dirigente del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*. Conseguentemente procederà al finanziamento della proposta progettuale collocata al primo posto in ciascuna graduatoria.

Finzierà, altresì, la proposta progettuale eventualmente collocata al secondo posto nelle graduatorie relative ai settori n. 2, 3, 8, 11, 12, 13, 17 e 19 indicati nella tabella di cui all'art. 2. Per i settori n. 8 e 17 potranno essere finanziate anche le proposte eventualmente collocate al terzo posto della relativa graduatoria.

ARPAL Umbria si riserva, inoltre, la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella propria disponibilità, al fine del finanziamento di un maggior numero di Piani formativi.

A tal fine la Giunta Regionale individuerà, sulla base di dati del mercato del lavoro umbro, i settori, fra quelli indicati all'art. 2, nell'ambito dei quali finanziare Piani ulteriori, secondo l'ordine della rispettiva graduatoria.

Allo stesso modo potrà procedere qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a seguito della mancata presentazione o della mancata approvazione - in esito alla valutazione - di proposte progettuali nell'ambito di alcuni dei settori suddetti.

Art. 8 Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti proponenti

Il procedimento si conclude entro il termine di 180 giorni dalla scadenza prevista dall'Avviso, con l'adozione da parte del Dirigente del Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* del relativo provvedimento di approvazione delle graduatorie e finanziamento delle proposte progettuali collocate in posizione utile, in seguito alla presa d'atto dell'attività istruttoria e di valutazione svolta, rispettivamente, dai competenti uffici di ARPAL Umbria e dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

Il provvedimento suddetto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel canale Amministrazione trasparente - sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" di ARPAL Umbria nonché nell'apposita sezione "avvisi pubblici per enti e agenzie" del sito istituzionale dell'Agenzia stessa.

La pubblicazione del provvedimento nel BUR vale a tutti gli effetti come comunicazione di conclusione del procedimento nei confronti dei soggetti interessati.

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione, il soggetto proponente potrà proporre ricorso al TAR Umbria.

Art. 9 Avvio e conclusione dei progetti

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto proponente dovrà dare avvio alle attività relative alla proposta progettuale approvata entro i termini che saranno fissati nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento e concluderle, salvo diversa indicazione contenuta nel provvedimento stesso, entro 12 mesi dall'avvio.

Art. 10 Disposizioni generali

Per quanto attiene alle norme che regolano la fase di programmazione, gestione, controlli e rendicontazione, certificazioni di spesa, tempi di attuazione, attestazioni finali si rinvia a quanto disposto nel "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev.4)" di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019.

Tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

In tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati, i soggetti attuatori dovranno attenersi alle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 06.03.2018, recante oggetto "Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE".

Art. 11 Tutela della privacy (Informativa sul trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

Il Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è ARPAL Umbria, con sede in Corso Vannucci 96 - 06121 Perugia (PEC: arpal@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale Dott. Luigi Rossetti; e-mail Irossetti@regione.umbria.it.

Il Responsabile della protezione dei dati

Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer -DPO), è Avv. Francesco Nesta; email: dpoarpal@regione.umbria.it; Tel. +390755045693; PEC: arpal@postacert.umbria.it.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Categoria dei dati personali e obbligatorietà del conferimento

I dati personali richiesti sono dati comuni, il cui conferimento è obbligatorio.

Il mancato conferimento dei dati stessi o il rifiuto a fornirli comporterebbero l'impossibilità per ARPAL Umbria di dare seguito a tutte le attività amministrative (procedurali, finanziarie e fisiche) connesse all'attuazione del presente Avviso in ossequio alla normativa comunitaria, nazionale o regionale di riferimento e renderebbe, pertanto, irricevibile la domanda di ammissione e finanziamento del progetto.

Luogo del trattamento e destinatari dei dati personali

Il trattamento dei dati personali acquisiti attraverso questo Avviso avrà luogo presso le sedi di ARPAL Umbria e della Regione Umbria. I suddetti dati personali saranno trattati esclusivamente dal personale dei competenti Servizi dei due Enti oppure da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento.

I dati personali forniti dagli utenti saranno utilizzati al solo fine di eseguire il servizio o le prestazioni previste dai regolamenti comunitari, nazionali e regionali e saranno comunicati a terzi nel solo caso in cui ciò sia a tal fine necessario.

Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati con modalità elettroniche e cartacee per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti ed in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Comunicazione dei dati

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy.

I dati oggetto di trattamento non verranno trasferiti a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati saranno trattati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento. Ai sensi dei medesimi articoli hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Per l'esercizio dei diritti possono rivolgere apposita istanza al Responsabile della Protezione dei Dati.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 12 Informazioni sul procedimento Amministrativo

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: ARPAL Umbria - Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento*, Dirigente Responsabile *Dott.*

Adriano Bei – Responsabile del procedimento *Dott. Adriano Bei* – Responsabile dell'istruttoria *Dott. Fabrizio Ponti*.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/a 06124 Perugia. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria Servizio *Offerta integrata delle misure di apprendimento* – Via Palermo 86/a 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge stessa.

Art. 13 Informazioni sull'avviso

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <http://arpalregioneumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e la relativa modulistica in formato word/excel sono altresì disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-per-enti-e-agenzie>.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione del progetto gli interessati potranno rivolgersi a:

- **Servizio Offerta integrata delle misure di apprendimento di ARPAL Umbria**
Sezione Analisi e Programmazione Offerta formativa
Via Palermo, 86/a – 06124 Perugia
Tel. 075/5044219 – 4201 – 4224 – 4225
e-mail: fp.programmazione@regione.umbria.it
(Apertura: dal lunedì al venerdì ore 9,00-13,00)

Art. 14 Riferimenti normativi

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- del Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.12.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento UE n. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- dell'Accordo di partenariato con l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014)8021 del 29.10.2014 - CCI2014IT16M8PA001, come modificato con decisione C(2018)598 del 8.02.2018;
- della D.G.R. n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020;
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI2014IT055SFOP1010;
- della D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 9916 dell' 12.12.2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione;
- della D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12.02.2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. Art. 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- dei criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 luglio 2015;
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 5669 del 09.08.2017, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 06.09.2017, con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale", della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI - Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno".
- della Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21.11.2018 con la quale la Commissione Europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR FSE 14-20 Regione Umbria;
- della D.G.R. n. 1425 del 10.12.2018 avente ad oggetto "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP10. Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7929 final del 21.11.2018. Presa d'atto";
- della Decisione di esecuzione C(2019) 5336 final del 24.07.2019 relativa al conseguimento della riserva di efficacia dell'attuazione del POR FSE 14-20 Regione Umbria;
- della D.G.R. n. 1072 del 24.09.2019 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24.07.2019: Proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione: Pre-adozione";
- della Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020 recante la modifica della decisione di esecuzione C(2014)9916 sopra richiamata;
- della D.G.R. n. 209 del 25.03.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020;
- della D.G.R. n. 348 dell'8.05.2020 "POR Umbria FSE 2014-2020: Proposta di rimodulazione per il contrasto all'emergenza COVID_19 ed altre misure correlate";

- della D.G.R. n. 664 del 29.07.2020 "POR Umbria FSE 2014-2020 - Piano regionale anti covid19 approvato con D.G.R. 348/2020 - Revisione interventi alla luce del quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo e individuazione priorità interventi coerenza con le disponibilità di bilancio - esercizio finanziario 2020-2021-2022 e con le specificità degli stessi";
- della Decisione di Esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020 di approvazione della proposta di rimodulazione di cui sopra;
- della D.G.R. n. 1059 del 11.11.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020;
- della D.G.R. n. 1169 del 2.12.2020 recante "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Approvazione delle modifiche al Programma Operativo a seguito di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza. Presa d'atto";
- della Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea (2011/C 372/01) del 20.12.2011 su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti;
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2016/C 484/01) del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti;
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2018/C 189/01) del 22.5.2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- della Legge Quadro Nazionale 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- della Legge 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- del D.lgs. n. 276 del 10.09.2003 "Attuazione alle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- della Legge 28 giugno 2012 n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- del D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n. 92";
- del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13"
- della D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento e Dispositivo regionale in materia di accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento per la fase a regime;
- della D.G.R. n. 656 del 23 aprile 2007 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accREDITamento a regime: approvazione procedura attuativa, bando pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";
- della D.G.R. n. 1429 del 3.09.2007 "Approvazione della direttiva crediti";
- della D.G.R. n. 181 del 25.02.2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti formativi";
- della D.G.R. n. 51 del 18.1.2010 avente ad oggetto "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- della D.G.R. n. 168 del 8.02.2010 "Approvazione dell'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali" e s.m.i.;
- della D.D. della Regione Umbria n. 9486 del 08.11.2010 "Entrata in vigore del Repertorio degli standard di attestazione di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 51/2010";

- della D.G.R. n. 93 del 31.01.2011 "Entrata in vigore del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione di cui alla D.G.R. n. 51/2010";
- della D.G.R. n. 1518 del 12.12.2011: "Approvazione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 834 del 25.07.2016 avente ad oggetto "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 - Adozione"
- della D.G.R. n. 1326 del 07.11.2011 avente ad oggetto "Approvazione della metodologia di applicazione dei costi standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013";
- della D.D. della Regione dell'Umbria n. 3346 dell'8.05.2012 "POR Umbria FSE 2007-2013. Approvazione del disciplinare per l'attuazione dei progetti in regime di semplificazione della spesa con unità di costi standard di cui all'art. 11.3 del Regolamento CE 1081/2006, modificato dal Regolamento (CE) 396/2009";
- della Determinazione Direttoriale n. 12310 del 29.11.2019 di approvazione del "Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) (Rev. 4);
- della Determinazione Direttoriale n. 1099 del 11.09.2020 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per il 2014-2020 di ARPAL Umbria in qualità di organismo intermedio;
- della L.R. 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e s.m.i.;
- della D.G.R. n. 1117 del 15.10.2018 avente ad oggetto "PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione";
- della Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio del POR Umbria FSE 2014-2020 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014-2020 e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I "Occupazione" e III "Istruzione e Formazione", sottoscritta in data 31.12.2018, in attuazione della richiamata D.G.R. n. 1117/2018 e s.m.i.;
- del Documento d'indirizzo attuativo (DIA) del POR Umbria FSE 2014-2020 vigente, come da ultima modifica di cui alla D.G.R. n. 972 del 28.10.2020;
- della D.G.R. n. 1170 del 2.12.2020 avente ad oggetto POR UMBRIA FSE 2014-2020 - convenzione ARPAL Umbria OI: modifica dotazione finanziaria a seguito della D.G.R. n. 348/2020 e ss.mm.ii. di proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 conseguente all'emergenza COVID-19 e del Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) approvato con D.G.R. n. 972 del 28.10.2020;
- della D.G.R. n. 1202 del 10.12.2020 avente ad oggetto "POR FSE UMBRIA 2014-2020 Asse III Istruzione e Formazione, PI 10.3: atto di indirizzo per l'emanazione dell'Avviso pubblico "Upgrade per l'aggiornamento delle competenze digitali degli adulti" ex DGR 1170/2020";

Perugia, __.__._____

IL DIRIGENTE DEL
Servizio Offerta Integrata
delle misure di apprendimento
(Dott. Adriano Bei)

Allegato 2

MODELLO 1
DOMANDA DI FINANZIAMENTO



AVVISO PUBBLICO

UPGRADE

Piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020 nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse I"Occupazione" - Priorità di investimento 10.3 - R.A. 10.4

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Marca
da
Bollo

Spett.le ARPAL Umbria
Servizio Offerta Integrata delle Misure di Apprendimento

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

ORGANISMO DI FORMAZIONE

.....

ATI/ATS costituita o da costituire all'atto di approvazione del progetto
(indicare la denominazione e la ragione sociale di tutti i soggetti partner e, ove necessario, allegare la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS sottoscritta dai rispettivi legali rappresentanti come da fac simile allegato (All.A_mod.1))

.....
.....



Il sottoscritto¹ (cognome e nome)
 codice fiscale nato a (prov.)
 il residente in (comune e indirizzo)

in qualità **di legale rappresentante di:**

denominazione e ragione sociale

partita IVA

codice fiscale

sede legale

via
 città prov cap
 telefono fax e-mail
 indirizzo PEC indirizzo web

sede operativa

in caso di organismi di formazione accreditati a livello regionale fare riferimento alle sedi operative oggetto dell'accreditamento

via
 città prov cap
 telefono fax e-mail

tipologia

- organismo formativo accreditato a livello regionale per la macrotipologia formazione continua e permanente (indicare gli estremi dell'atto di accreditamento/mantenimento)
- organismo formativo non accreditato a livello regionale

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. n. 445/2000)² e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)²

D I C H I A R A ³

- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di accettare l'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del FSE e la formazione professionale e di tenerne conto in fase di predisposizione e gestione del progetto e di rendicontazione dei finanziamenti;
- di accettare il sistema dei controlli pubblici, anche con riferimento alle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

¹ In caso di ATI/ATS fornire i dati e rendere le dichiarazioni seguenti per ciascun soggetto partner. Allegare la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS di cui all'All.A_mod.1 della presente domanda.

² Art. 75 del d.p.r. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Art. 76 del d.p.r. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."

³ Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà – artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

CHIEDE

Il finanziamento del seguente Piano formativo:

(come identificato con l'acronimo riportato nel Formulario di progetto)

Acronimo del Piano formativo	Settore regionale di riferimento	Codice locale progetto (SIRU) ⁴	Finanziamento pubblico del Piano formativo ⁵
		(Inserire il codice generato dal SIRU)	

A tal fine allega:

1. dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS (ove da costituire);
2. formulario di progetto per la presentazione del Piano formativo;
3. (altra documentazione) _____

.....
(luogo e data)

Timbro ⁶

.....
(firma per esteso e leggibile)

⁴ Nel SIRU viene generato un solo progetto per l'intero Piano formativo.

⁵ Indicare l'importo totale del finanziamento determinato dal SIRU per l'intero Piano formativo (sommatoria del finanziamento determinato per ogni singola azione formativa prevista dal Piano stesso).

⁶ Apporre il timbro e la firma del Legale Rappresentante di ciascun soggetto partner dell'ATI/ATS.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL CASO DI DATI RACCOLTI DIRETTAMENTE PRESSO L'INTERESSATO AI SENSI DELL'ART. 13 REG. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso.

Il Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è ARPAL Umbria, con sede in Corso Vannucci 96 - 06121 Perugia (PEC: arpal@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale Dott. Luigi Rossetti, e-mail lrossetti@regione.umbria.it.

Il Responsabile della protezione dei dati

Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer -DPO), è Avv. Francesco Nesta; email: dpoarpal@regione.umbria.it; Tel. +390755045693; PEC: arpal@postacert.umbria.it.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Categoria dei dati personali e obbligatorietà del conferimento

I dati personali richiesti sono dati comuni, il cui conferimento è obbligatorio.

Il mancato conferimento dei dati stessi o il rifiuto a fornirli comporterebbero l'impossibilità per ARPAL Umbria di dare seguito a tutte le attività amministrative (procedurali, finanziarie e fisiche) connesse all'attuazione del presente Avviso in ossequio alla normativa comunitaria, nazionale o regionale di riferimento e renderebbe, pertanto, irricevibile la domanda di ammissione e finanziamento del progetto.

Luogo del trattamento e destinatari dei dati personali

Il trattamento dei dati personali acquisiti attraverso questo Avviso avrà luogo presso le sedi di ARPAL Umbria e della Regione Umbria. I suddetti dati personali saranno trattati esclusivamente dal personale dei competenti Servizi dei due Enti oppure da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento.

I dati personali forniti dagli utenti saranno utilizzati al solo fine di eseguire il servizio o le prestazioni previste dai regolamenti comunitari, nazionali e regionali e saranno comunicati a terzi nel solo caso in cui ciò sia a tal fine necessario.

Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati con modalità elettroniche e cartacee per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti ed in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Comunicazione dei dati

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per le rispettive attività istituzionali normativamente previste. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy.

I dati oggetto di trattamento non verranno trasferiti a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati saranno trattati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento. Ai sensi dei medesimi articoli hanno il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Per l'esercizio dei diritti possono rivolgere apposita istanza al Responsabile della Protezione dei Dati.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Ulteriori informazioni**UFFICIO RESPONSABILE**

ARPAL UMBRIA

Servizio offerta integrata delle misure di apprendimento

Via Palermo, 86/a - 06124 Perugia

Tel. 075/5044219 - 4201 - 4224 - 4225

e-mail: fp.programmazione@regione.umbria.it

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00

All.A_mod.1)

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATI/ATS

(La dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto che si impegni alla costituzione in ATI/ATS)

Con riferimento al progetto dal titolo

relativo all'Avviso pubblico "UPGRADE Piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti"

il/la sottoscritto/a

in qualità di Legale Rappresentante di dichiara

l'intenzione di costituire, qualora il progetto stesso sia approvato e ammesso al finanziamento,

un (specificare se A.T.I. oppure A.T.S.) con i seguenti partner

.....

..... indicando quale

capofila il soggetto

.....
(luogo e data)

TIMBRO

.....
(firma per esteso e leggibile)

MODELLO 2
FORMULARIO DI PROGETTO



AVVISO PUBBLICO

UPGRADE

Piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020 nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse I "Occupazione" - Priorità di investimento 10.3 - R.A. 10.4

FORMULARIO DI PROGETTO

Sez. A – Anagrafica del progetto

A.1 Titolo del Piano formativo (max 80 caratteri)

A.2 Acronimo del Piano formativo (max 10 caratteri)

A.3 Settore economico-professionale di riferimento

Riportare numero e denominazione indicati nell'art. 2 dell'Avviso

N. _____

A.4 Denominazione del soggetto proponente

Riportare la medesima denominazione indicata nella Domanda di finanziamento (Mod. 1).

A.5 Referente del progetto

Nome e Cognome	
Telefono	
E-mail	
Indirizzo PEC*	

*Indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del soggetto proponente in cui ricevere eventuali comunicazioni da parte di ARPAL Umbria.

A.6 Dati di riepilogo del Piano formativo

Compilare la tabella sottostante riportando le Azioni formative previste dal Piano e, di seguito, indicare le località individuate come sede per l'erogazione delle attività e il costo totale del Piano stesso

N.	Titolo Azione formativa	Durata ore	Numero edizioni	Numero partecipanti per edizione	Totale partecipanti
Totale edizioni				_____	
				Totale partecipanti	_____

Sede

Indicare il comune o i comuni nei quali è individuata la sede delle azioni formative, come specificata al punto C.14

Costo totale del Piano formativo € _____

Sez. B – Finalità, obiettivi e descrizione del Piano formativo

B.1 Finalità e obiettivi generali del Piano formativo

Illustrare le finalità e gli obiettivi del Piano formativo, evidenziandone gli elementi di coerenza con l'Avviso e il valore aggiunto rispetto a finalità e obiettivi dello stesso (max 5.000 caratteri)

B.2 Contestualizzazione e analisi dei fabbisogni

Descrivere le caratteristiche del settore economico-professionale oggetto della proposta formativa con particolare riferimento al contesto socio-economico regionale. Individuarne le traiettorie di sviluppo, gli ambiti strategici per la transizione digitale, le prospettive e le esigenze connesse all'innovazione tecnologica e organizzativa. Evidenziare, nello specifico, i fabbisogni professionali e di competenze digitali delle imprese che vi operano anche con riferimento alle diverse aree/funzioni aziendali (max 10.000 caratteri)

B.3 Modalità e tecniche dell'analisi

Illustrare gli strumenti e le modalità utilizzate per l'attività di analisi settoriale e di contesto e per la rilevazione dei fabbisogni (è possibile allegare eventuali report) (max 4.000 caratteri)

B.4 Obiettivi specifici della proposta formativa

Individuare gli obiettivi specifici e i risultati attesi della proposta formativa anche attraverso l'utilizzo di appositi indicatori. Evidenziare la coerenza del Piano formativo con le strategie di sviluppo tecnologico del settore e la rispondenza ai fabbisogni di competenze rilevati (max 5.000 caratteri)

B.5 Soggetti partner

In caso di progetto presentato da ATI/ATS, specificare per ciascun soggetto partner denominazione e ragione sociale, ruolo, attività svolte e valore aggiunto apportato al progetto, sulla base delle dichiarazioni d'intenti allegate alla domanda di finanziamento (All.A_mod.1)

1. _____

2. _____

B.6 Sistema di relazioni

Descrivere la rete di relazioni eventualmente costituita come soggetto promotore per la realizzazione del progetto, precisando le modalità operative e l'ambito di coinvolgimento dei diversi attori e interlocutori nonché il valore aggiunto apportato da ognuno all'efficacia dell'azione. Allegare documentazione comprovante il rapporto di collaborazione

Denominazione organismo/soggetto	Ambito collaborazione, attività svolte e valore aggiunto	Tipologia (accordi, protocolli, convenzioni, lettere di adesione/impegno ecc)

B.7 Architettura del Piano formativo

Descrivere l'architettura del Piano formativo, la sua organizzazione con riferimento ai fabbisogni di competenze digitali individuati, l'articolazione complessiva delle azioni formative, le metodologie e gli strumenti previsti per la realizzazione delle attività, gli obiettivi e i risultati attesi (anche con l'ausilio di appositi indicatori). Fornire ogni altra informazione utile ai fini della comprensione della strategia progettuale (max 5.000 caratteri)

B.8 Cronogramma del Piano formativo

Esplicitare i tempi di svolgimento del progetto (in termini di durata, non di date), utilizzando il diagramma di Gantt o altri schemi grafici equivalenti

B.9 Soggetti terzi

In caso di presenza di soggetti terzi, allegare la richiesta di deroga al divieto di delega con l'indicazione dell'azione formativa cui afferisce, delle caratteristiche tecniche dell'intervento delegato, la relativa quantificazione economica e il nome della società delegata. Tale richiesta dovrà essere sottoscritta per accettazione dal terzo delegato (All.B_mod.2)

B.10 Modalità di pubblicizzazione (max 3.000 caratteri)

Illustrare le modalità e gli strumenti previsti per la corretta informazione dei potenziali destinatari

B.11 Modalità di reclutamento dei partecipanti

Descrivere le modalità di pubblicizzazione dei percorsi e le eventuali azioni per un reclutamento mirato dei partecipanti (max 3.000 caratteri)

B.12 Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post del Piano formativo (max 3.000 caratteri)

B.13 Disseminazione e pubblicizzazione delle metodologie e dei risultati e trasferibilità dell'esperienza

Esplicitare le strategie e le modalità di diffusione delle metodologie e dei risultati del progetto e la trasferibilità e utilizzabilità degli stessi sul territorio (max 3.000 caratteri)

B.14 Carattere innovativo del progetto

Evidenziare il carattere innovativo del progetto, con particolare riferimento a modalità di analisi e progettazione, forme di coinvolgimento e partecipazione delle persone interessate, modalità didattiche ed organizzative, partenariati e sistema di relazioni (max 3.000 caratteri)

B.15 Principi orizzontali del FSE

Indicare le eventuali azioni e relative modalità per il perseguimento dei seguenti obiettivi trasversali del FSE, richiamati all'art. 4 dell'Avviso (max 2.500 caratteri per obiettivo)

Sviluppo sostenibile

Pari opportunità e non discriminazione

Parità tra uomini e donne

Sez. C – Descrizione e articolazione delle azioni formative

(Ripetere la presente sezione per ogni azione formativa prevista)

C.1 Individuazione dell'azione formativa *(Con riferimento a quanto riportato nella tabella A.6)*

Azione formativa n. ____

Titolo _____

N. ore _____ **N. destinatari** _____

C.2 Tipologia di competenze digitali oggetto dell'azione formativa

Individuare tra competenze digitali di base; competenze matematiche e informatiche; competenze specialistiche e tecnologiche 4.0 (digital hard skills); competenze trasversali (digital soft skills); competenze manageriali (di e-leadership)

C.3 Risultati attesi

C.4 Destinatari dell'azione formativa

Specificare eventuali ulteriori caratteristiche rispetto a quelle previste all'art. 2 dell'Avviso

C.5 Requisiti di accesso e modalità di accertamento

Indicare puntualmente i requisiti di ammissione dei partecipanti, relativi al titolo di studio e ad eventuali, ulteriori conoscenze, competenze e titoli richiesti o ritenuti preferenziali. Illustrarne le modalità di accertamento.

Titolo di studio _____

Eventuali ulteriori conoscenze competenze e titoli richiesti o ritenuti preferenziali per l'ammissione (*specificare*) _____

Modalità di accertamento dei requisiti e procedura di selezione

Test

Elaborati scritti

Prove attitudinali di base

Colloqui attitudinali e motivazionali

Altro (*specificare*) _____

Descrizione sintetica delle modalità di accertamento

C.6 Tabella di riepilogo delle Unità di Competenza oggetto dell'azione formativa

N.	Titolo U.C.	Tipologia
1		<input type="checkbox"/> di base <input type="checkbox"/> trasversale (<i>digital soft skill</i>) <input type="checkbox"/> specialistica - tecnologica (<i>digital hard skill</i>) <input type="checkbox"/> matematica - informatica <input type="checkbox"/> manageriale (<i>di e-leadership</i>)
2		<input type="checkbox"/> di base <input type="checkbox"/> trasversale (<i>digital soft skill</i>) <input type="checkbox"/> specialistica - tecnologica (<i>digital hard skill</i>) <input type="checkbox"/> matematica - informatica <input type="checkbox"/> manageriale (<i>di e-leadership</i>)
3		<input type="checkbox"/> di base <input type="checkbox"/> trasversale (<i>digital soft skill</i>) <input type="checkbox"/> specialistica - tecnologica (<i>digital hard skill</i>) <input type="checkbox"/> matematica - informatica <input type="checkbox"/> manageriale (<i>di e-leadership</i>)

C.7 Modulo di formalizzazione dell'Unità di Competenza (U.C.)

Riprodurre il box sottostante per ogni U.C. della tabella di cui al punto precedente

Titolo UC	1
Livello EQF	
Riferimento a UC presente in uno dei Repertori del sistema nazionale/regionale delle qualificazioni	L'Unità di competenza: <ul style="list-style-type: none"> ○ è presente nel Repertorio (<i>precisare</i>) riferita alla qualificazione "....." ○ è una evoluzione della UC "....." già contenuta nel Repertorio (<i>precisare</i>) riferita alla qualificazione "....." ○ non è presente nei Repertori indicati
Risultato atteso	
Conoscenze	
Abilità/capacità	

C.8 Articolazione didattica dell'azione formativa

Illustrare l'articolazione didattica dell'azione, riportando nella tabella sottostante la sequenza di UFC/segmenti formativi e la UC di riferimento

N.	Titolo Unità Formativa Capitalizzabile (UFC)/Segmento	Denominazione della UC di riferimento (come riportata nella tabella del punto C.6)	Durata (ore)
Durata totale			

C.9 Modulo di formalizzazione della U.F.C./segmento formativo

Ripetere per ogni UFC/segmento di cui alla tabella riassuntiva precedente

UFC/Segmento n. _____

Titolo _____

Obiettivo formativo

Articolazione didattica

Contenuti e progressioni delle attività	Durata (ore)
Totale durata UFC / Segmento	

Modalità di valutazione

Tipologia delle prove		Indicazioni obbligatorie	Articolazione della tipologia	Indicazioni opzionali
Prove scritte	Questionari a risposte chiuse		quesiti a scelta multipla	
			quesiti a completamento (con scelta tra opzioni date)	
			quesiti a riempimento (con scelta tra opzioni date)	
			minicasi (con quesiti a scelta multipla)	
			quesiti a corrispondenza	
	Questionari a risposte aperte		quesiti a risposte aperte	
			quesiti a completamento (con formulazione libera)	
			quesiti a riempimento (con formulazione libera)	
			minicasi (con quesiti a risposte aperte)	
	Soluzioni di casi		con quesiti a risposta aperta	
			con quesiti a risposte chiuse	
	Prove "tradizionali"		Temi	
			Problemi	
		Esercizi (es. equazioni ecc.)		
Prove orali	Colloqui		strutturati	
			semistrutturati	
			destrutturati	
Prove pratiche	Check list di osservazione		di processo	
	Relazioni tecniche		di prodotto	
Performance in simulazione	Check list di osservazione		di processo	
			di prodotto	
	Relazioni tecniche			

C.10 Livello di padronanza delle competenze in uscita

Individuare, con riferimento al quadro di riferimento europeo DigComp e in coerenza con i risultati attesi di cui al punto C.3, il livello di padronanza delle competenze oggetto dell'azione formativa che i partecipanti potranno acquisire al termine dell'azione stessa

C.11 Metodologie e materiale didattico utilizzati

C.12 Tipologia di attestazione prevista

Ai sensi della D.G.R. n. 51/2010 e successive disposizioni attuative, nel quadro del Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi, di cui alla D.G.R. n. 834/2016. Indicare eventuali altre attestazioni di cui è previsto il rilascio

C.13 Risorse umane utilizzate

Riepilogare le caratteristiche delle principali figure professionali che saranno utilizzate per la realizzazione dell'azione formativa, specificando la fascia di appartenenza e, soltanto per il tutor e per i docenti, anche le ore di impegno. Per i docenti specificare anche i contenuti/materia di insegnamento e la relativa UFC

Attività/ Professione settore/materia di competenza	Fascia*	Attività svolta nel percorso	UFC	Contenuti/ Materia d'insegnamento	Ore

* E' possibile indicare una sola fascia

C.14 Locali, strumenti ed attrezzature

Indicare i locali in cui si svolgeranno le attività (specificandone l'indirizzo), le attrezzature e tecnologie utilizzate e gli strumenti e materiali di supporto impiegati per la realizzazione dell'azione

Locali

Ubicazione _____

Tipologia	N. vani	Caratteristiche	Tipo di disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro)
Aule didattiche			
Laboratori			
Altri Locali			

In caso di strutture riferite a sedi operative non accreditate a livello regionale allegare la seguente documentazione:

- *dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente attestante l'idoneità secondo la normativa vigente in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- *in caso di strutture non di proprietà, dichiarazione di disponibilità del proprietario a concedere i locali in affitto o comodato o relativo contratto.*

Strumenti, attrezzature e supporti informatici

N.	Tipologia	Caratteristiche	Tipo di disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro)

C.15 Strumenti, attrezzature e supporti per la FAD

Descrivere le modalità previste e le risorse dedicate all'eventuale realizzazione di attività in FAD, evidenziando:

- attrezzature e strumenti messi a disposizione;
- supporto tecnologico e contenutistico atto ad assicurare l'accessibilità all'intervento;
- meccanismo informatico di tracciamento delle ore effettuate e delle attività svolte

C.16 Costo dell'azione formativa € _____

Sez. D - Riepilogo del personale per la realizzazione del progetto

D.1 Processo di direzione

Responsabile¹ _____

Altro personale coinvolto nel progetto:

Nome e cognome	Funzione svolta

D.2 Processi economico – amministrativi

Responsabile¹ _____

Altro personale coinvolto nel progetto:

Nome e cognome	Funzione svolta

D.3 Processo di analisi e definizione dei fabbisogni

Responsabile¹ _____

Altro personale coinvolto nel progetto:

Nome e cognome	Funzione svolta

D.4 Processo di progettazione delle attività

Responsabile¹ _____

Progettista _____

Altro personale coinvolto nel progetto:

Nome e cognome	Funzione svolta

¹ Il Responsabile di processo è quello individuato nella procedura di accreditamento regionale ai sensi della D.G.R. n. 1948/2004 e s.m.i.

D.5 Processo di erogazione dei servizi formativi e di supporto**D.5.1 Coordinatore²**

Attività/professione _____

Eventuale Coordinatore in affiancamento

Attività/professione _____

D.5.2 Personale coinvolto*Riepilogo del personale indicato nei prospetti "Risorse umane utilizzate" riportati nelle sezioni C***Tutor***Ripetere per ogni tutor previsto, specificandone il ruolo nel progetto (tutor d'aula, tutor tirocinio, tutor credito)*

Attività/professione _____

N. ore di impiego _____ Ruolo _____

Eventuale Tutor in affiancamento

Attività/professione _____

N. ore di impiego _____ Ruolo _____

Personale docente

Attività/professione settore/materia d'appartenenza	Fascia ³	UFC	Contenuti/ Materia d'insegnamento	Ore

Personale per eventuali attività di supporto non formative

Attività/professione settore/materia d'appartenenza	Fascia ³	Attività svolta nel progetto	Ore

D.6 Processi di monitoraggio delle attività e valutazione dei risultatiResponsabile¹ _____

Altro personale coinvolto nel progetto

Nome e cognome	Funzione svolta

² Considerata la complessità dell'intervento, è ammesso il ricorso a più figure di coordinatore. In tal caso deve essere necessariamente indicato il responsabile di progetto.³ Per ogni figura indicata individuare soltanto una fascia di appartenenza

All.A_mod.2)

SCHEDA PREVENTIVO COSTI STANDARD
(compilare le caselle contrassegnate in grigio)

BANDO:	Avviso pubblico UPGRADE Piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti
SOGGETTO ATTUATORE(*):	
TITOLO DEL PIANO FORMATIVO(*):	

	PARTECIPANTI PREVISTI (*)	DURATA PREVISTA(*)	MONTEORE PREVISTO	DURATA MEDIA PONDERATA ⁽¹⁾
	A	B	C=BxA	
Totale per progetto	0	0	0	0
Titolo attività (*)				

			0
			0
			0
			0
			0

Inserisci riga attività

TIPOLOGIA FORMATIVA ⁽²⁾:	Segnare con una x la Tipologia formativa/l'intervallo di durata previsto								ore min ore max
	Intervalli di durata								
	0 50	51 100	101 250	251 450	451 600	601 750	751 900	901 1200	
Alta formazione post ciclo universitario									
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici									
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi									
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico									
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo									
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo									
Formazione per occupati (o formazione continua)									
Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	X								
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma									
Istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts)									

SPESE DI PROGETTAZIONE ⁽³⁾:

% riconosciuta

Riconosciute al 100%	
Riconosciute al 50%	
Riconosciute al 25%	x

CONTRIBUTO PUBBLICO (€):	€ 0,00
---------------------------------	---------------

(*) I campi da compilare sono esclusivamente quelli riportati in grigio

⁽¹⁾ la durata media ponderata della formazione teorica deve ricadere nell'intervallo di durata previsto nell'avviso⁽²⁾ la tipologia e la classe di durata a cui appartiene il progetto è predeterminata secondo le indicazioni dell'Avviso pubblico⁽³⁾ le spese di progettazione sono riconosciute al 25% secondo le indicazioni dell'Avviso pubblico

All.B_mod.2)

Richiesta di deroga al divieto di delega

(ai sensi del "Manuale Generale delle Operazioni (G.E.O) (Rev. 4)" di cui alla D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019)

Piano formativo: _____

Il Soggetto _____ proponente (o capofila dell'ATI/ATS _____) del progetto in epigrafe indicato, con sede legale in _____ partita I.V.A. _____ nella persona del Legale Rappresentante _____ nato a _____ il _____, residente in _____

richiede la deroga al divieto di delega

*al fine di delegare la fase di attività del progetto di seguito descritta al Soggetto _____ con sede legale in _____ Partita I.V.A. _____ che **accetta**, sottoscrivendo la presente richiesta nella persona del Legale rappresentante _____ nato a _____ il _____, residente in _____*

Fase di attività oggetto della delega _____

Motivazione della delega _____

Settore merceologico e attività d'impresa del Soggetto terzo delegato _____

Caratteristiche tecniche dell'intervento delegato _____

Importo dell'intervento delegato € _____

Luogo e data _____

Timbro del Soggetto delegante
Firma del Legale Rappresentante

Timbro del soggetto delegato
Firma del Legale Rappresentante

Allegato 3

Check list per la compilazione dell'elenco degli obblighi informativi (OI)

OGGETTO AVVISO PUBBLICO UPGRADE Piani formativi per lo sviluppo delle competenze digitali per l'occupazione e la riqualificazione professionale degli adulti

1	2	3	4	5				
				Stato	(B) introdotto ex novo	(C) eliminato	(D) modificato	
							favorevole	sfavorevole
1	Domanda di finanziamento (su apposito modello: Modello 1 da inviare tramite il servizio SIRU WEB FSE della Regione Umbria)	1	Art. 5 dell'Avviso	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI-ATS (All. A_Mod. 1) (eventuale: da inviare come allegato al Modello 1)	1	Artt. 3 e 5 dell'Avviso	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Formulario di progetto (su apposito modello: Modello 2 da inviare tramite il servizio SIRU WEB FSE della Regione Umbria)	2	Art. 5 dell'Avviso	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Scheda costi del progetto (su apposito modello: All. A_Mod. 2 da inviare tramite il servizio SIRU WEB FSE della Regione Umbria)	2	Art. 4 e 5 dell'Avviso	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Allegato 3

5	Richiesta di deroga al divieto di delega (All. B Modello 2) (eventuale: da inviare come allegato al Mod. 2)	Dichiarazione	1	Artt. 4 e 5 dell'Avviso	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Conservare gli originali di domanda di finanziamento e progetto	Obbligo di conservazione documentazione	1	Art. 5 dell'Avviso	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VALUTAZIONE del Bilancio di regolazione:

Il presente Avviso pubblico è di nuova introduzione pertanto, tutti gli O.I. risultano inseriti ex novo in conformità con le disposizioni normative vigenti in materia di semplificazione amministrativa.

L'Avviso pubblico prevede una sola tipologia di intervento con n. 6 obblighi informativi (O.I.), di cui 4 sempre necessari e 2 solo eventuali (nn. 2 e 5).

L'Avviso è strutturato in un'unica fase di progettazione, pertanto le informazioni devono essere rese dagli organismi di formazione in un'unica volta, al momento della presentazione della domanda.

Si precisa che i modelli relativi agli O.I. indicati nella presente check list sono reperibili on line sul sito istituzionale di Arpal Umbria.

Tutti gli O.I. devono essere inviati tramite servizio SIRU WEB FSE della Regione Umbria previa compilazione del relativo format.

L'O.I. n. 6 riguarda la conservazione della documentazione originale presso il soggetto proponente.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2021

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Asciani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*